PROTOCOLLO D'INTESA

PER

IL RIUTILIZZO PER FINALITA' ISTITUZIONALI DELL'IMMOBILE SITO IN PAGO DEL VALLO DI LAURO (AV) ALLA VIA NAZIONALE, OGGETTO DI CONFISCA IN DANNO DI CAVA BIAGIO

TRA

1. LA REGIONE CAMPANIA – ASSESSORATO ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI, POLITICHE SOCIALI;
2. LA PROVINCIA DI AVELLINO;
3. IL COMUNE DI PAGO DEL VALLO DI LAURO;
4. L'UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI AVELLINO.

Alla presenza del Prefetto di Avellino

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO

CHE con sentenza n. 945/2011 emessa il 21-23/7/2011 dal Tribunale di Avellino, Sezione Penale, parzialmente riformata dalla sentenza n. 4184/2013 emessa il 16/7/2013-13/2/2014 dalla Corte di Appello di Napoli, Prima Sezione Penale, definitiva a far data dal 19/5/2015 ex sentenza della Suprema Corte di Cassazione, è stata disposta, in danno di Cava Biagio + altri, la confisca dell'immobile sito nel comune di Pago del Vallo di Lauro (AV), avente accesso dalla via Nazionale, riportata in C.F. di detto Comune al foglio 4, p.lla 757, sub 6, 7 e 8, libero da oneri e pesi, con ogni suo accessorio, accessione, dipendenza, servitù e comunione;

CHE detto immobile in ragione di ciò è stato acquisito al patrimonio dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata;

CHE la predetta Agenzia ha invitato, con nota prot. n.5722 in data 6/2/2018, gli Enti di cui al D.lgs n. 159/2011 (art. 48, c. 3, lett. c) e s.m.i, a manifestare eventuale interesse all'acquisizione del cespite di cui trattasi al proprio patrimonio indisponibile, ai fini del suo riutilizzo per finalità Istituzionali o sociali;

CHE al fine di discutere possibilità di riutilizzo sinergiche del bene di cui trattasi, il Prefetto di Avellino convocava gli Enti interessati presso l'Ufficio Territoriale di Governo in data 19 ottobre 2018 e successivamente in data 13 dicembre 2018;

CHE seguiva sopralluogo in data 10.01.2019 nel corso del quale si valutavano le opere di ristrutturazione e di riadattamento necessarie, essendo stato, peraltro, il bene oggetto di atti di vandalismo all'indomani del suo rilascio;

CHE al sopralluogo predetto seguiva l'incontro del giorno 7 febbraio 2019 presso la Prefettura di Avellino al fine di esaminare gli esiti della valutazione operata in sede di sopralluogo e valutare l'idoneità dell'immobile ad essere destinato ad attività scolastica;

CHE nel corso dell'incontro la Provincia di Avellino manifestava interesse ad acquisire al proprio patrimonio l'immobile di cui trattasi con ogni suo accessorio, accessione, dipendenza, pertinenza, servitù e comunione, nulla escluso od eccettuato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al fine di utilizzare lo stesso per finalità scolastiche, sul presupposto della apertura in

fonte: http://burc.regione.campania.it

loco di un Istituto di Istruzione Superiore a destinazione Agraria, compatibile con la naturale vocazione dell'area ed in grado di intercettare il gradimento della popolazione locale e di quelle limitrofe;

CHE la Dirigente *pro tempore* dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Avellino esprimeva parere favorevole all'apertura di un plesso scolastico ad indirizzo Agrario pur evidenziando la necessità di adeguare la struttura e di integrare il complesso immobiliare confiscato con terreni sui quali poter effettuare i correlati e conseguenti esercizi pratici;

CHE il Comune di Pago del Vallo di Lauro, all'uopo, offriva in quella sede disponibilità a concedere in uso terreni di sua proprietà prossimi al bene confiscato;

CONSIDERATO

CHE ai sensi dell'art. 45 e segg. del D.Lgs. 6/9/2011, n. 159 e s.m.i., gli immobili confiscati sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione;

CHE il riutilizzo a fini istituzionali e sociali dei beni confiscati costituisce strumento per una più efficace lotta alla criminalità organizzata;

CHE il riutilizzo del bene confiscato per finalità scolastiche assume un forte significato simbolico di restituzione alla comunità dei beni frutto di attività criminali;

CHE al riguardo, lo stesso D.Lgs. n. 159/2011 prospetta azioni positive nell'ottica della strategia di contrasto, per cui il bene confiscato non viene più soltanto inteso come sottrazione di risorse alla criminalità organizzata, ma viceversa come occasione di prevenzione e di sviluppo economico e sociale;

CHE gli innumerevoli atti di sequestro e di confisca, in tal senso, hanno nel tempo contribuito ad un indebolimento progressivo delle mafie, tramite la costruzione di sempre maggiore consenso sociale della lotta dello Stato nei loro confronti;

CHE, la sottrazione progressiva dei patrimoni e la loro restituzione alla collettività, sotto forma di attività Istituzionali e/o socialmente utili, ha permesso di porre in essere reali condizioni di sviluppo ed emancipazione dei territorio di volta in volta interessati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHE, nello specifico, il riutilizzo con le finalità di cui sopra del bene confiscato a Cava Biagio + altri, proprio a partire dal suo alto valore simbolico, può contribuire alla rinascita culturale, sociale ed economica del Vallo di Lauro;

TANTO PREMESSO

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

-ARTICOLO 1-

La Provincia di Avellino dichiara di obbligarsi, come si obbliga, a far pervenire entro giorni 30 (trenta) dalla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa manifestazione d'interesse all'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati nella quale farà presente che l'immobile in questione sarà acquisito al suo proprio patrimonio per finalità Istituzionale e precisamente per finalità scolastiche, dovendo essere destinata la struttura a sede di Istituto Superiore avente indirizzo Agrario.

-ARTICOLO 2-

La Provincia di Avellino si obbliga ad inserire nel Piano di Dimensionamento Annuale della Rete Scolastica l'istituzione di detto indirizzo agrario *in loco*.

Per quanto di rispettiva competenza, l'Ufficio Scolastico Provinciale di Avellino e la Regione Campania, tenuto conto di quanto previsto e disciplinato dalla legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii., dichiarano di esprimere, come di fatto esprimono, sin da ora, parere favorevole all'inserimento nel Piano di Dimensionamento Annuale della Rete Scolastica del predetto indirizzo, nulla ostando all'uopo.

-ARTICOLO 3-

Il Comune di Pago del Vallo di Lauro assume su di sé l'obbligo di mettere a disposizione della Provincia di Avellino, mediante comodato gratuito e, dunque, dell'Istituto Agrario da insediarsi *in loco* parte a determinarsi del fondo riportato in C.T. dello stesso Comune di Pago del Vallo di Lauro al foglio 4, particelle 112 posti nelle vicinanze del bene confiscato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

-ARTICOLO 4-

Ai fini della ristrutturazione e del riadattamento dell'immobile di cui in Premessa le parti si danno reciprocamente atto che ciò avrà luogo a cura della Provincia mediante l'utilizzo di fondi propri nonché, ove possibile, mediante il reperimento di altra fonte di finanziamento regionale e/o nazionale e/o europea, in conformità alla disciplina vigente.

Pertanto, la Provincia, a cui carico graverà la spesa predetta, si obbliga ad includere le opere di cui trattasi nella propria programmazione economico-finanziaria.

-ARTICOLO 5-

La Provincia di Avellino, a norma dell'art. 48, comma 3, lettera c. del D.Lgs. 6/9/2011, n. 159 e s.m.i. , provvederà a formare un apposito elenco dei beni confiscati ad essa trasferiti, elenco che sarà oggetto di periodico aggiornamento e sarà reso pubblico con adeguate forme e in modo permanente, con esposizione dei dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni e di ogni altra informazione comunque richiesta dalle leggi vigenti.

-ARTICOLO 6-

Il Protocollo che le parti sottoscrivono, ciascuna per quanto di competenza, in relazione agli impegni espressamente indicati, avrà effetto immediato.

Avellino, lì …

Letto, approvato e sottoscritto

fonte: http://burc.regione.campania.it